

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana,
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

L'ausilio providenziale dell'Esercito nella calamità che ha colpito il Friuli

La rottura dell'argine a S. Giorgio fronteggiata Elementi nuovi nella triste rapsodia

La bufera è passata. Il cuore è ancora angoscioso, attanagliato dalla visione della calamità abbattutasi sul Friuli, ma almeno non trepida più nella speranza che il disastro assuma proporzioni dolorose, di quelle che già conosciamo. Vengono e verranno ancora notiziati di dolorosi episodi frammentari, ma jatture nuove non si registreranno. Il tempo si è rimesso, i fiumi scorrono con rapidità; molti torrenti, anzi, sono restituiti allo stato normale.

co furono vittime dell'inondazione. Molti salvataggi si operarono colte corde.

Gravi danni a S. Giorgio di Nogaro

S. Giorgio di Nogaro è stato diviso in due dalla corrente del Corno, uscito dall'alveo. I fabbricati subirono danni gravi.

Il transito per S. Daniele e Codroipo

La Provincia ha fatto riparare la passerella di S. Caterina ed a Colugna dimodochè le strade per Codroipo e S. Daniele sono nuovamente transitabili.

Il Comm. Ravà del Magistrato delle acque visitò i luoghi colpiti e dopo un lungo colloquio col Prefetto e le autorità Provinciali assicurò il suo valido appoggio per una pronta ricostruzione delle opere distrutte.

Il Prefetto a Moggio

Il Prefetto si è ieri recato a Moggio, che è isolato completamente, essendo stato asportato il ponte del Fella. De ieri colla ferrovia si arriva fino a Dogna. I treni partono da Udine alle ore 10.45 e alle 17.45.

Da Dogna a Pontebba non c'è servizio. Più oltre non funziona che il tratto Pontebba-Tarvisio.

Naturalmente non si può prevedere quando sarà possibile riallacciare le relazioni ferroviarie colla Carnia, perché ci vorrà del tempo prima di ricostruire le tre arcate del ponte sul Fella.

Ciò che prevedevamo per la Carnia si è purtroppo avverato. La nuovissima rosta sul But presso Zuglio è stata sbracciata. Completamente distrutta la rosta di Avons. Particolarmente gonfiò il Chiarò che per fortuna scorre tra le dighe naturali delle montagne della Val d'Ineario, senza poter recar danni a quel suo corso. Ma pare che abbia fatto danni a Cedarehis, alla sua confluenza col But.

Escursionisti bloccati

Domenica scorsa l'amico nostro Nino Mantovani, studente universitario, che con i Giovani Esploratori Cattolici Orlana, Francescato e D'Aroneo era salito al Matajur, venne bloccato al ritorno dall'alluvione.

I Giovani escursionisti rimasero lunedì per più ore davanti a Savogna nell'impossibilità di traversare l'Aborna in piena. Il ponticello di Savogna era stato sommerso dalle acque violente e limacciose del torrente.

Un coraggioso ed erculeo contadino slovano del quale ignoriamo il nome si offerse di trasportare sulle spalle a guido gli escursionisti appena le acque accennarono a decessere. Così, uno alla volta, i giovani passarono la fortissima corrente fra l'apprensione generale dei presenti.

A Cividal seppero che le comunicazioni ferroviarie e stradale per Udine erano interrotte avendo l'acqua sommerso i binari e la carrozzabile.

Martedì poterono giungere a piedi ad Udine quando l'Ellero e la Malina decessero. Sul Torre riuscirono a passare sul piccolo tratto di ponte ferroviario che le acque violente non riuscirono a far crollare.

TOMBA DI MERETTO Due case crollate

23) Il 20 alle ore 9 con cielo sereno, improvvisa rimoreggiante, alta un metro l'onda ci colse. In un istante le vie del paese erano divenute tanti fiumi. L'acqua aveva l'altezza media di m. 1.20, massima m. 2.

Nelle case, bestie, uomini e cose, tutto nuotava nell'acqua. Verso le 11 si udì uno scroscio spaventoso. Era il crollo di due case. E intanto dal cielo cadeva un diluvio di acqua l'onda cresceva e con l'onda il panico. Pareva il finimondo. Per fortuna non si hanno vittime. Anche per il coraggio dei giovani sig. Vanzo Dante e Florito Attilio, che uno salvò il sig. Rovere Fabio, l'altro il ragazzo Dececco Ulivo.

Al mattino la popolazione, cessata l'acqua cominciò a chiudere l'escavazione fatta con metri 2 di profondità tra le case della via di sotto che produsse il crollo.

TRICESIMO

I danni dell'alluvione. — L'improvviso scroscio dell'aragano di questi giorni ha causato anche qui danni rilevanti.

La campagna verso Collalto, si è trasformata in un vero laghetto. Al bivvio di Cassacco, una casa è allagata fino al primo piano.

Qua e là muri crollati, che ostruivano il passaggio, riattivato solo per le persone mercè la pronta opera di sgombero.

Erane di colline, schianto d'alberi a Monastetto e a Felettano, fortunatamente senza vittime. Ad Ara, già nel basso verso Colloredo, una casetta ad uso molino fu completamente circondata dalle vertiginose acque del Cormor; dopo un giorno di lavoro e di ansie venne potuta trarre in salvo la famiglia composta di sette persone.

La strada poi fu completamente asportata per una ventina di metri; restò intatto invece il ponte. Anche la strada per Colloredo è ostruita dalle

La meravigliosa opera di soccorso dei nostri soldati nelle zone maggiormente colpite

Oggi solo siamo in grado di disimpegnarci da un preciso dovere esponendo ai lettori, magari solamente frammentari, l'opera di soccorso esplicata dai nostri soldati nei luoghi maggiormente colpiti dal terribile nubifragio.

Sempre uguale il soldato italiano: meraviglioso in guerra, blaterante mentre si trova in un relativo ozio, eroico nei momenti nei quali come in questi, la sua opera è non solamente preziosa, ma indispensabile.

Il mattino del giorno 20, appena giunsero le prime notizie del disastro, il Capo di S. M. della Divisione di Cavalleria, colonnello Murari della Corte Brà, si portò nei luoghi maggiormente colpiti: fu una delle prime autorità che cominciarono a disporre immediatamente per i primi soccorsi.

E la sua opera continuò ad esplicarsi continua, illuminata anche in seguito visitando quasi ininterrottamente i paesi e le località allagate e dando disposizioni per il rialto dei ponti e per le opere di pronto soccorso.

Merita inoltre un tributo di gratitudine anche il generale comm. Arturo Milanosi, Comandante della Divisione per la prontezza con la quale in quel terribile mattino giunse nei luoghi maggiormente sommersi dalle acque, impartendo tosto disposizioni per la somministrazione di viveri alle infelici popolazioni bloccate.

Tutti i soldati ed ufficiali si distinsero in quest'opera di abnegazione e sacrificio, merita però specialissimo elogio il plotone dell'8. Regg. Alpini comandato dal ten. sig. Galliano Scarpa.

Prova delle benemerite acquistate dai soldati è l'elogio a tutti tributato da S. E. il Generale Ferrero, Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, pur egli accorso nei luoghi colpiti appena reso a conoscenza della terribile sciagura che era piombata sul nostro Friuli.

I soccorsi

Il mattino del 20, a piedi, causa la rottura dei ponti, 25 soldati del Monferrato, comandati da un ufficiale, si recarono a Martignacco; altri dell'8. Alpini a Zugliano; a Terzenzano accorsero soldati del Battaglione Ivrea, mentre a Basaldella giunsero 25 uomini del Battaglione Tirano, tutti comandati da ufficiali. Soccorsi di truppa pure accorsero a Pavia e a Mortegliano.

Certamente ciò che più urgeva era il rettoavviamento di queste popolazioni, la maggior parte bloccate, anche in casolari dispersi, e quindi con la prospettiva, tra l'altro, della fame. Vengono perciò distribuite 400 razioni a Zugliano, 500 a Pavia d'Udine, men-

tre 1000 razioni vennero affidate ad un agente investigativo che avrebbe dovuto rifornire Basaldella, Meretto e Tomba ed altri paesi vicini; purtroppo la sera le razioni, causa l'impossibilità, ritornarono senza essere state distribuite.

Fu affidato nel domani l'incarico di distribuzione di queste mille razioni al ten. Scarpa degli Alpini, il quale dopo lunghe peripezie poté portarle a Basaldella. Già altre 1000 razioni erano state portate in questo paese, ma mancavano i ponti e non era possibile inviarle in autocarro; così, previ accordi telefonici del Capo d'Aviazione di Campoformido, ad ora stabilita due camion si sarebbero trovati alle due sponde del Cormor; il passaggio dei viveri così fu potuto effettuare ad opera dei bravi Alpini.

L'indomani 21, furono anche inviate 800 razioni di viveri a Zugliano ed altre 500 a Pavia d'Udine.

Basaldella era uno dei paesi dove più urgeva il soccorso di rettoavviamento e così il giorno 22 furono inviate altre 1000 razioni, mentre 4000 ne furono fatte recapitare a Palazzolo dello Stella, pur questo trovandosi in condizioni disperate, e 300 nella non lontana Precoiceo.

I soccorsi con viveri furono continuati anche nel giorno seguente, ieri, a Coscano, a Manzano, a Rive d'Aroneo ove vennero distribuite rispettivamente 800, 100 e 500 razioni.

Altri soccorsi

Ne meno urgenti dei soccorsi di rettoavviamento si presentavano quelli di salvataggio, di opere di arginatura, ecc. Così fin dal primo giorno, il 20, furono chiamate da Gorizia le barche che giunsero la sera a Pavia d'Udine in numero di tre; altre cinque arrivarono durante la notte. Anche le barche di S. Donà di Piave furono fatte giungere sui luoghi del disastro e distribuite là dove più urgente si presentava il bisogno. Barche furono pure inviate martedì a Latisana.

Tra i soccorsi, sempre ad opera dell'esercito, riattivato il ponte di Basaldella e fu trasportato da Gorizia il materiale per la costruzione del Ponte di S. Caterina che entrò oggi, 24, a causa di ritardo nei trasporti, sarà pronto.

Anche sacchetti di terra vennero distribuiti con urgenza là dove con più urgenza venivano reclamati: così nel deposito di Villa Vicentina, nella notte del 21, ne furono inviati 2000 a Pozzuelo e poi in seguito 3000 alla stazione ferroviaria e 4000 a Reana del Rojale. Questa l'opera, in somma capi, svolta

dall'esercito, dagli ufficiali e da tutti i gloriosi umili fanti, nei primi giorni della sciagura che imperversò sul nostro gramo Friuli. Però quest'opera continua serve a dimostrare in tutta la sua interezza lo spirito di perseverante abnegazione di cui così alta prova ha sempre dato l'Esercito in mille cimenti e soprattutto durante la grande guerra.

Nobile appello del nostro arcivescovo a favore dei danneggiati dall'inondazione

« Ven. Fratelli,

Avremmo preparato una lettera circolare per far appello alla vostra generosità, in favore dei danneggiati dal terremoto della Toscana.

Ed ecco che un gran disastro è venuto a colpire anche la nostra Provincia che ancora risente l'esaurimento e le angustie cagionate dalla invasione nemica. Le acque torrenziali di questi giorni hanno fatto straripare fiumi e torrenti desolando le nostre campagne e rovinando ponti e case.

L'appello lo rivolgiamo perciò a favore dei nostri fratelli della recente sventura, e ordiniamo che nella prossima domenica in tutte le Chiese della Diocesi si facciano offerte, le quali, trasmesse alla nostra Curia per la erogazione, saranno da noi distribuite dove saranno maggiori i bisogni.

Preghiamo intanto il Signore perché ci risparmi i nuovi flagelli della Sua giustizia, e viviamo in modo da non meritarceli. Preghiamo perché il buon Dio conforti coloro che ha visitati con la recente sventura, onde sappiano cristianamente sopportarla.

Benediciamo a tutti nell'ora mesta che la nostra Diocesi nuovamente attraversa.

Antonio Anastasio, Arcivescovo »

Per i danneggiati dell'alluvione

SECONDA LISTA:	
Somma precedente	L. 636.—
D. G. Minigher	» 10.—
Mons. Protasio Gori	» 15.—
Ghidoni Giuseppe	» 10.—
D. Olivo Comelli	» 10.—
Candolini avv. Agostino	» 25.—
Quaragnani mons. Luigi Vie-	» 15.—
Generale	» 15.—
Tadini Carlo, direttore Stabili-	» 5.—
mento «S. Paolo»	» 5.—
D. Giuseppe Grasso	» 5.—
Gobbo Rodolfo, segretario Lega P. P. - Bressa	» 2.—
Totale	L. 733.—

L'Assoc. Commercianti invoca provvedimenti

A. S. E. Presidente Consiglio Ministri — A. S. E. Ministro Terre Liberate.

Associazione Friulana Industriali Commercianti invoca immediate sufficienti provvidenze onde riparare urgentemente gravissimi danni derivanti manca forza motrice industrie alimentari canale Ledra Tagliamento rovinato dal nubifragio mettendo lastrico migliaia operai.

Il Presidente Venier.

La Camera di Commercio al Governo

La Camera di Commercio ha telegrafato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Industria e Commercio, al Ministro delle Terre Liberate ed al Ministro dei Lavori Pubblici.

« Disastrosa alluvione desolò Friuli, interruppe comunicazioni, paralizzò industrie. Camera Commercio invoca adeguate urgenti disposizioni per attenuare danni e fornire mezzi per sollecitare ripresa vita commerciale industriale. — Morpugo, Presidente ».

La Deputaz. Provinciale

al Ministero Terre Liberate ha inviato il seguente telegramma:

S. E. Ministro Interni — Roma.

Amministrazione Provinciale ha iniziato opere per ristabilire comunicazioni mediante costruzione passaggi provvisori sostituenti numerosissimi ponti bloccati e fabbricamento tronchi stradali asportati irruenza acque in migliaia località. Opera questa Amministrazione fu intrapresa perchè Provincia ha già in manutenzione anche tutte strade comunali e spinta micamente ai supremi interessi generali che non ammettono dilazioni. Se E. V. crede che quest'opera debba essere continuata voglia disporre tosto per occorrenti fondi in aumento dotazione ordinaria mediante mandati anticipazione mentre delle spese contenute limiti strettissima necessità sarà dato esatto rendiconto.

Confido vorrà fare affidamento questa Amministrazione sollevandola da ogni pratica burocratica non conciliabile con gravissima situazione che reclama azione immediata. Gradirei annuo telegrafico di conferma.

Presidente Deputazione Provinciale
Spezzotti

Rifare, rifare, rifare e subito

La furia devastatrice delle acque è pesata. La crisi di carenza del disastro è superata. Da oggi deve iniziarsi l'azione restauratrice.

Ci preoccupa il terrore che nutriamo dei ceppi burocratici: gli alterni ed eterni palleggiamenti di competenza, i controprogetti che rimpollano sopra i progetti, le autorizzazioni che non vengono mai, i conflitti di poteri e di responsabilità: tutta quella fungia, insomma, di carta di protocollo che si nutre e s'ingrassa per giustapposizione, facendo la spola da ufficio ad ufficio.

Ci si dice — noi non sappiamo se è vero — che il Ministero delle Terre Liberate si disinteressa dei provvedimenti necessari a riattivare le comunicazioni interrotte per frane, asportazioni, crollo di ponti, ingombri di materiale, allegando la bellissima ragione che la viabilità è di competenza dell'Amministrazione provinciale, pur sapendo che l'Amministrazione provinciale è senza fondi propri. Noi non sappiamo se è vero « a posteriori », ma però lo sappiamo vero « a priori ». E' impossibile che le masse d'acqua precipitate sul Friuli abbiano lavato questa sfortunata terra dal sudiciume e dalle incrostazioni burocratiche. Sarebbe stato un miracolo troppo insigne che avrebbe messo di malumore tutti i miseridenti.

Gli uffici dipendenti da un ministero del bell'Italo Reguo non devono sapere che i limiti delle competenze non sono proprio il confine tra la nostra Nazione e, putacaso, la Germania o la Inghilterra; che questo Friuli disarticolato e prostrato è terra italiana abitata da italiani, che è massimo interesse nazionale provvedere subito e bene; che di risorse locali nonchè essere adeguate oggi non ce esistono; che in un caso eccezionale simile si può tirare un frego sui regolamenti, sui capitoli, sulle voci, sulle competenze ed incompetenze, per rifare, rifare e rifare; e che i conti caso mai, c'è sempre tempo d'affidarsi ad un esercito di ragionieri; che ci sarà anche domani un consiglio di stato per decidere chi deve pagare.

Oggi bisogna fare. E il ministero delle Terre Liberate non ci perderebbe nulla a trasformarsi — come necessità esige — in ministero delle Terre Diluviate.

Le due ritirate non hanno cagionati alla viabilità locale tanti danni per mine, salto di ponti, quanti il piccolo diluvio del 20 settembre per asportazione di ponti, terrapieni, massicciate, dighe, e per frane. Ed il Friuli ha bisogno delle sue vene e delle sue arterie, per risorgere. Ha bisogno di aiuti specialissimi dal Governo per tanto raccolto perduto. Il terremoto della Garfagnana e della Lunigiana, ad un computo totale, non ha arrecato devastazioni, come lo spaventoso nubifragio nostro, purtroppo nostro. Eppure nessun sottosegretario, nessun ministro è accorso, mentre crolla perfino i Sovrani si fecero premura di accorrere. E' vero che disastro ha il nome spaventoso del terremoto, ma i nomi possono impressionare il volgo, non devono sommergere la realtà nella mente degli statisti, come pare invece che sommersa sia. Perché martedì sera, ad una precisa interrogazione del senatore Zuppelli, il ministro Peano sapeva solo che era crollato qualche ponte e frantumato qualche tratto delle linee ferroviarie.

Gruppo Universitario Cattolico Friulano

L'Ufficio di Reggenza comunica: Essendo stato rimandato il Congresso Giovanile Friulano indetto dalla Federazione Diocesana, si rende noto ai Soci ed agli aderenti che anche l'annesso convegno del Gruppo viene sospeso fino a nuovo ordine causa della sventura che ha colpito in questi giorni il nostro già tanto martoriato Friuli.

Il Reggente.

Congresso Giovanile sospeso

Come già annunciammo, in seguito alla calamità che ha colpito il Friuli, il Congresso Giovanile che doveva aver luogo domenica è stato rinviato.

A nuovo ruolo

Il dibattimento a nostro carico fu ieri rinviato perchè fra i componenti del Tribunale c'era il giudice Taccone che già ci aveva assunti in istruttoria per disposizione ministeriale e rimessa in vigore l'analoga incompatibilità. Noi cerchiamo ogni mezzo per opporci al rinvio, ma non c'era modo di sostituire il giudice incompatibile. Abbiamo quindi, nostro malgrado subito il rinvio.

Aumento di salario alle tessili

Ieri tra il signor Pantarotto proprietario degli stabilimenti serici della nostra Città ed il signor Franz, per l'Unione del Lavoro, venne firmato il contratto in cui le paghe delle filandiere vengono elevate a L. 10 giornaliere con effetto retroattivo a datare dal 10 corr.

Il Congresso Forestale e del Carbonaio che doveva aver luogo il giorno 10 corr. nella nostra città, venne rian-

viato alla prossima primavera causa il disastro che ha colpito in questi giorni il nostro Friuli.

Per simile motivo è rinviato, come già annunciammo, ad epoca da stabilirsi il Convegno della Gioventù Cattolica Friulana.

Domani Sabato 25 Settembre

con i primi estratti delle estrazioni del Regio Lotto saranno assegnati tutti gli importanti premi della patetica Lotteria Italiana «Pro Orfani di Guerra».

Sei artistiche cartoline-biglietto, costano soltanto 5 lire e possono guadagnare tutti i sei premi della Lotteria, che ammontano alcuni a somme rilevanti in contanti, ed altri, utili e di grande valore.

Anche poche ore di vendita delle ultime buste, contenenti 6 cartoline-biglietto del costo di Lire 5 — Auguri sinceri.

teresse delle provincie di Treviso, Udine, Venezia prega il ministero che voglia dare pronta esecuzione a questo disegno di legge anche per provvedere alla disoccupazione che si farà senza dubbio più grave nel periodo invernale.

PEANO ministro dei LL. PP. assicura l'on. Viena che è intendimento del Governo di provvedere con la maggiore sollecitudine all'attuazione della bonifica ed a recar sollievo alla disoccupazione.

Si approva pure: Autorizzazione di spesa di L. 20 milioni per le bonifiche del Veneto.

Per i postelegrafici

PELLERANO, da lettura del disegno di legge che è approvato senza discussione e rinviato allo scrutinio segreto: Provvedimenti a favore dei ricevitori postali telegrafici e fonotelegrafici, supplenti e portalettere rurali e procaccia a piedi.

Lloyd George

e la triplice alleanza operata

LONDRA, 22 (ritardato). — La conferenza operaia si è riunita stamattina per trovare una soluzione alla questione tra proprietari di miniere e di minatori. Essa ha deciso d'invviare una deputazione per insistere presso il primo ministro affinché il Governo accetti le rivendicazioni dei minatori. Lloyd George riceverà questa delegazione nel pomeriggio. Dopo questo incontro il Comitato si riunirà nuovamente.

LONDRA, 23. — Iersera ha avuto luogo una conferenza fra Lloyd George e gli Alleati della triplice alleanza operaia. Essa è durata tre ore e mezzo e si è quindi aggiornata a domani per permettere ai delegati della triplice alleanza di riferire alla loro riunione plenaria domani mattina. Si ritiene che durante il colloquio Lloyd George abbia insistito perchè la questione degli aumenti di salario sia sottoposta ad un arbitrato.

LONDRA, 23. — Da un comunicato ufficiale sulla conferenza di Iersera fra la triplice alleanza operaia ed il primo ministro britannico risulta che i rappresentanti dei ferrovieri e degli operai dei trasporti hanno caldamente sostenute le richieste dei minatori per quanto riguarda l'aumento dei salari.

Lloyd George ha insistito sul fatto che se i minatori persistessero per avere un aumento di salari la loro domanda dovrebbe essere sottoposta ad un tribunale la cui imparzialità non potrebbe essere messa in dubbio dai minatori. Tuttavia il primo ministro ha proposto che i minatori abbiano un colloquio con i proprietari delle miniere per mettersi d'accordo su un sistema che facesse dipendere l'aumento dei salari dell'aumento della produzione.

Lloyd George ha proposto che sia fissata una cifra di produzione come minimo. Questo minimo dovrebbe essere fissato in base alla cifra normale di produzione; ha aggiunto che il Governo è disposto a fare queste concessioni nella speranza di un aumento della produzione.

Lo cointeresenza dell'Italia

LONDRA, 23. — Durante la conferenza di Iersera Lloyd George dopo avere fatto una esposizione degli effetti disastrosi della diminuzione nella produzione del carbone della industria britannica e della loro ripercussione all'estero ha aggiunto che la Francia e l'Italia si lamentano delle sofferenze imposte ai loro popoli per il fatto che la Inghilterra non è in condizione di fornire loro il carbone nella quantità sufficiente ai bisogni delle loro industrie. I nostri alleati, ha detto Lloyd George, hanno accennato a tale questione a Spa ed hanno ricordato a Bruxelles ed è certo che l'Italia e la Francia hanno un gentilissimo bisogno di carbone. L'on. Giolitti mi ha esposto quanto gravi siano le sofferenze degli italiani a causa dell'approvvigionamento di carbone. Io gli ho risposto che anche nel nostro paese si soffre per la considerevole diminuzione della produzione.

Per la elezione presidenziale

PARIGI, 23. — Un'informazione dell'«Agence Havas» dice che Millerand all'uscita della seduta plenaria ricevendo i suoi colleghi, è stato molto felicitato per l'imponente manifestazione di fiducia fattagli dai parlamentari. Il presidente del Consiglio ha ricevuto un gran numero di senatori e deputati di ogni colore politico recatisi da lui per lo stesso scopo. E' stato notato che un centinaio di senatori e deputati per la maggior parte partigiani della candidatura Millerand non si sono recati alla seduta plenaria. D'altra parte un certo numero di voti che sono andati in questo pomeriggio a Raoul Peret e a Leone Bourgeois saranno oggi riscossi da Millerand per dare all'eletto dal Congresso

la più grande autorità possibile e per ripetere la manifestazione di unione nazionale che ebbe luogo nel gennaio scorso sul nome di Deschanel.

Millerand eletto Presidente

VERSAILLES, 23. — All'assemblea Nazionale la votazione procede rapidamente. Si osserva che Millerand e Peret non rispondono all'appello dei loro nomi. Il primo appello è terminato alle ore 15.55. Si procede ad un contro-appello che termina alle 16.15. Lo scrutinio è chiuso. Sono 512 votanti. La maggioranza assoluta è di 437. Millerand è eletto con 695 voti su 892 votanti. Sono le 6.125.

Wrangel trionfa

COSTANTINOPOLI, 21 (ritardato). — Il Governo del generale Wrangel telegrafa che le sue truppe dopo la presa del nodo ferroviario di Pologny nella Tauride settentrionale continuano l'inseguimento del nemico. Durante questo inseguimento sono stati catturati 2100 prigionieri, sette cannoni, 25 mitragliatrici e numerosi carriaggi. Lungo la ferrovia di Alessandrovich le truppe del generale Wrangel hanno infranto la resistenza del nemico. In questo settore è stata messa in rotta l'86 divisione di fanteria rossa. Sono stati catturati cannoni ed è stato fatto un considerevole numero di prigionieri.

I polacchi avanzano

VARSAVIA, 23. — Un comunicato dello Stato Maggiore polacco dice: Le nostre truppe hanno raggiunto la linea del fiume Borjin nella regione di Pruzzi. Il numero dei prigionieri è giunto a duemila e duecento cinquanta sono state catturate molte mitragliatrici.

Due milioni di tonnellaggio consegnato dalla Germania

PARIGI, 23 La Commissione delle riparazioni comunica che il totale del tonnellaggio consegnato dalla Germania agli Alleati ammonta alla data del 16 settembre 1920 a 1.994; 566 tonnellate lorde. Sono compresi in questa cifra piroscafi di ogni tonnellaggio e battelli a vela. La Commissione sta esaminando i diritti di proprietà commerciale che i cittadini alleati e neutrali possono far valere sulle navi consegnate dalla Germania. E' in corso la ripartizione delle navi fra le potenze alleate.

Grave situazione dei cristiani in Anatolia

PARIGI, 23. — Si ha da Costantinopoli: Le notizie che giungono dall'Anatolia mostrano che la situazione è grave per gli elementi cristiani nei territori occupati dai ribelli. Le popolazioni musulmane subiscono numerose vessazioni dalle bande ehmehiste.

Sciopero della gente di mare a Trieste in seguito ad uno sfregio all'effigie di Lenin

TRIESTE, 23. — La gente di Mare del nostro porto ha proclamato lo sciopero generale. Questa decisione è stata causata dal fatto che un gruppo di fascisti — così si notificarono — salito a bordo del piroscafo «Prinz Hohentlohe» e perquisito, lacerò un quadro di Lenin trovato negli ambienti dell'equipaggio; gettandolo poi in mare. E' stata aperta un'inchiesta da parte del Governo marittimo.

Briand presidente del Consiglio?

PARIGI, 23. — Il «Louvre» fa il nome di Briand come unico successore di Millerand alla Presidenza del Consiglio.

Nuova gesta del sinn feiners

LONDRA, 23. — Il «Daily Chronicle» ha da Dublino: Un autocarro militare che trasportava un certo numero di gendarmi è caduto in una imboscata presso Miltown Malway nella contea di Cleare; 4 gendarmi sono rimasti uccisi ed un ferito. Rinforzi inviati in tutta fretta han preso parte ai conflitti; un soldato è stato ferito.

La restituzione della Giunone del Veronese

BRUXELLES, 23. — Il «Moniteur» pubblica il testo della legge che autorizza il governo a restituire all'Italia il dipinto del Veronese raffigurante Giunone che versa i suoi tesori sulla città di Venezia, dipinto che trovavasi presentemente nel museo di Bruxelles.

Guglielmo Marconi a Fiume

FIUME, 23. — Guglielmo Marconi nel suo giro lungo le coste dell'Adriatico non volle escludere Fiume, malgrado i casi di peste verificatisi in questa città.

Preannunciato il suo arrivo con un radiotelegramma per le ore 15 due ore prima, la città non poté preparargli la accoglienza che avrebbe voluto. Ciò non ostante si ebbe gli onori militari e il saluto di buon numero di cittadinanza accorsa al porto Colombo appena ebbe sentore dell'arrivo. Ad attenderlo era anche D'Annunzio. Accompagnato lo illustre Senatore alla palazzina del Comando, dopo che il Comandante diede all'ospite il saluto della città e manifestò la sua promessa che avrebbe istituita a Fiume una stazione radiotelegrafica ultrapotente perchè Fiume possa

comunicare col mondo a difesa del suo diritto». Marconi prese la parola per ringraziare dell'accoglienza fattagli. «L'Italia, egli soggiunse, dopo lo sforzo della guerra, è travagliata da una profonda crisi economica e sociale, nondimeno non potrà dimenticare i figli di Fiume».

Dopo il ricevimento Marconi tra gli evviva viene accompagnato a bordo del suo yacht «Elettra».

Turati non si adatta al giogo di Lenin

«Il socialismo italiano non è il governatorato di Kasan».

ROMA, 23. — Il corrispondente del «Giornale d'Italia» a Milano, ha intervistato l'on. Turati sui suoi propositi in riguardo all'«ukase» di Lenin. Turati ha detto: «Io mi domando su quali forze possono contare i nostri amici comunisti d'Italia senza noi che siamo i nove decimi nel gruppo parlamentare e gli undici decimi fra i dirigenti del massimo organismo confederale operaio e la grande maggioranza, come si è visto in occasione del movimento metallurgico, delle organizzazioni proletarie. Che cosa resta? Può vivere un essere privo di gambe? Comunque staremo a vedere che cosa deciderà il prossimo congresso del partito che dovrebbe tenersi in novembre. Se da esso usciremo ancora numerosi, vorrà dire che, se scissione deve esservi, il partito socialista d'Italia saremo noi; se invece risulteremo in fima minoranza, ebbene, andremo a coltivare i cavoli. Tutta la questione sta nel vedere se la minaccia di Mosca è seria e cioè se noi permetteremo di essere considerati alla stregua di un qualunque governatorato di Kasan, oppure se si tratta solo di semplice spauracchio. Noi, in ogni modo — ha concluso l'on. Turati — restiamo sempre fedeli alle dichiarazioni fatte al congresso di Bologna e successivamente mantenute nei nostri scritti: dichiarazioni che riaffermeremo ancora nel prossimo convegno di Reggio Emilia nell'ottobre venturo».

IN BREVE

Per la sistemazione delle terre redente giungeranno ai primi d'ottobre a Roma delegati austriaci della Sudbann, i quali terranno delle conferenze con i delegati italiani. Sull'esplosione di Wallstreet non si hanno ancora indizi che diano un po' di luce. L'ipotesi che essa debba attribuirsi ad elementi italiani fu subito scartata dalla polizia locale. In Croazia c'è un fermento antiserbo che causò una rivolta di contadini. Costoro, arrolati dai serbi per combattere in Albania, adoperano l'arma dello ammuffimento.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine - Stab. Tip. S. Paolo

REGALO lire 500 procurandomi abilitazione otto locali in Udine. Scrivere Castagnoli Luigi.

collegio-convitto Vescovite PIO X

Esso accoglie per quest'anno solo alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore e delle Tecniche. L'Istituto, per lo spirito con l'informa e per l'organismo con cui si appresta a funzionare, offre le migliori garanzie per quei Genitori che vogliono assicurare ai loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa.

Chiedere Programma alla Direzione: Piazza Rinaldi - TREVISO.

TORCHI PER VINACCE

con vite da 50 a 100 millimetri; nazionali ed esteri; con gabbie a 2 - 4 - 6 settori; con piatto di acciaio, o di ghisa, o di legno; del peso di 1 Q.le, 3 Q.li, 6 Q.li, 8 Q.li.

Rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA, Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle.

...ERNIE L'Universal Super-Otturatore Brevettato DE MARTIN Succursale per l'Italia e Oriente: MILANO, Via Spiga N. 3

Abbiamo l'onore di avvisare tutti i nostri Lettori e Clienti che lo Specialista Rappresentante del Brevettato Otturatore De Martin riceverà e fornirà all'istante, secondo ogni Ernie il salutare predetto sistema a

UDINE - Albergo Nazionale solo da Martedì 21 a tutto Sabato 25 Settembre, ricevendo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Lo Specialista porta seco perfezionato novità secondo i criteri e i consigli del Prof. De Giovanni, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, di modo che l'Apparecchio Otturatore De Martin è considerato perfetto, universalmente protetto, da tutti i Medici e da tutta l'affezionata Clientela, s'impone per la sua serietà e per lo scopo altamente rigeneratore. L'Otturatore De Martin ha dato sorprendenti guarigioni, di cui si conservano i documenti. Venticinque anni di successi. Oltre ducentomila sofferenti, ridati a nuova vita, lo asseriscono facendone ampia propaganda cosciente. Lo Specialista fornisce pure speciali fasce per Sventramenti - Laparatomie - Rene Mobile - Pinguedini - Spostamenti addominali, ecc.

CHIEDETE SCATOLA L. 110 Bello compresso sapone Banfi con dentifricio gratis; supera tutti saponi toilette per qualità e peso.

AVVISO COMUNE DI TURRIAGO (Distretto di Monfalcone). Riapertura dei mercati del primo lunedì d'ogni mese il giorno 4 ottobre 1920.

Mercati d'animali, derrate ecc.

La famiglia Delsler vivamente commossa per tutte le manifestazioni di cordoglio avute per la perdita dell'indimenticabile

CARLO

rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che vollero prendere parte al suo immenso dolore. Ringrazia in special modo l'egregio dott. cav. uff. Umberto Grillo per le assidue ed amorevoli cure avute per il Caro estinto; tutte le pietose persone, gli impiegati e le maestranze dello Stabilimento che ne vollero onorare la memoria intervenendo all'accompagnamento funebre.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO Udine - Via Treppo - Udine

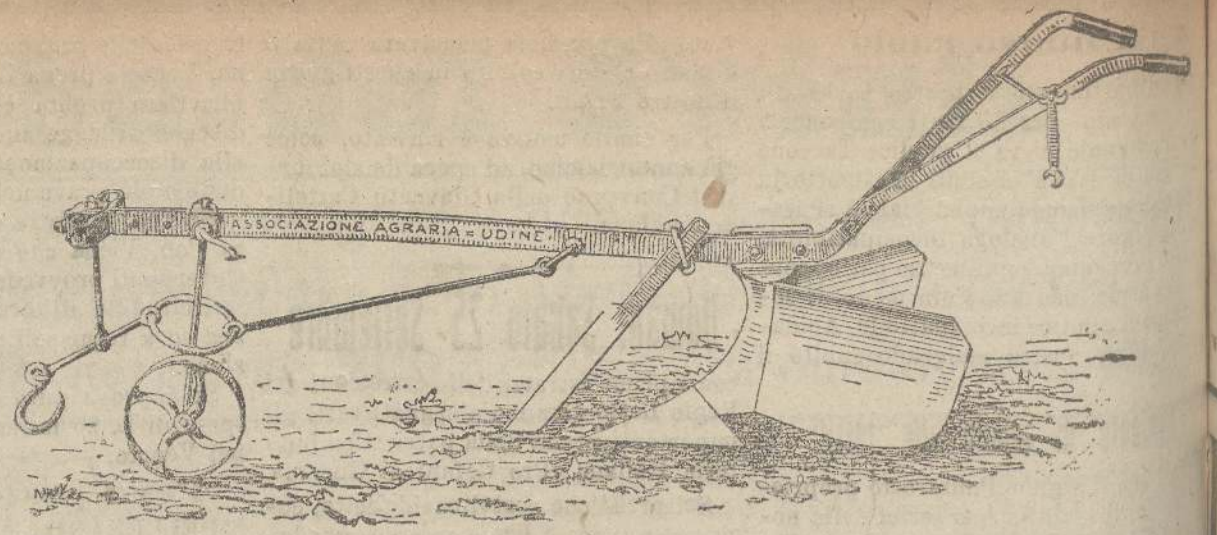
Si trovano pronte dottrine della I.a II.a e III.a classe

Il giorno 23 Agosto venne aperto in TREVISO il nuovo

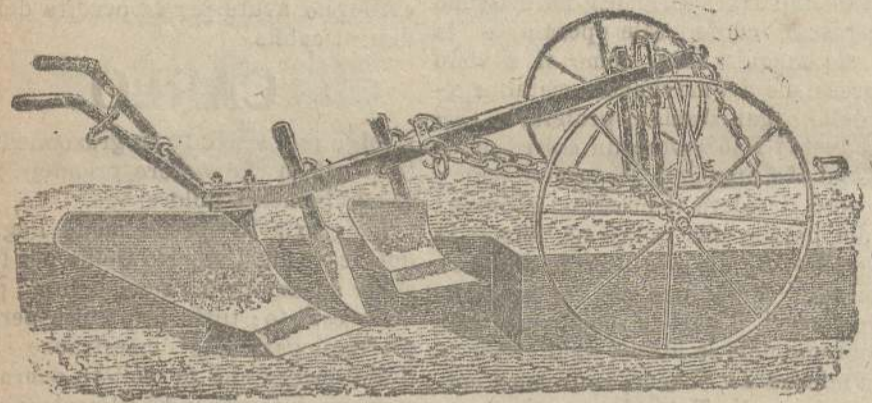
Collegio-Convitto Vescovite PIO X

Esso accoglie per quest'anno solo alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore e delle Tecniche. L'Istituto, per lo spirito con l'informa e per l'organismo con cui si appresta a funzionare, offre le migliori garanzie per quei Genitori che vogliono assicurare ai loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa. Chiedere Programma alla Direzione: Piazza Rinaldi - TREVISO.

ARATRI



ARATRO rincalzatore

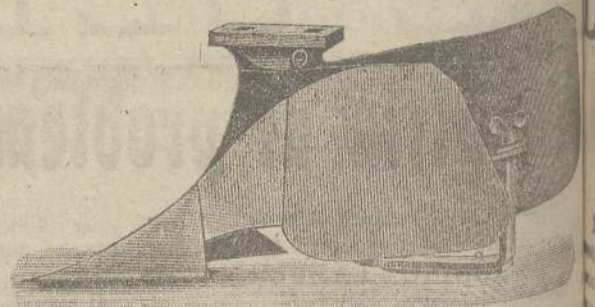


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio
per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie „
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

ARATRI

Stabilimento Tipografico

S. PAOLINO

Via Treppo, 1 - UDINE - Via Treppo, 1



Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali
e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni
Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate
Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.